

Trattamenti

Una nuova terapia anti-tumore all'ovaio

In Italia si contano circa 87mila casi all'anno di tumori maligni femminili. Ad aumentare quelli al polmone e al seno, soprattutto tra le under40. La più difficile da identificare è la neoplasia all'ovaio. Una malattia sottovalutata: 8 donne su 10 non la conoscono e una su tre lo confonde col tumore dell'utero, secondo un'indagine di "Acto onlus-Alleanza contro il tumore ovarico". Oggi la nuova frontiera di cura è rappresentata dalle terapie a bersaglio molecolare. Sta emergendo una classe di agenti terapeutici (Parp inibitori) che bloccano l'enzima coinvolto in vari processi cellulari, tra cui la resistenza dei tumori alla chemioterapia. A questa classe di farmaci fa parte Olaparib, al quale la Commissione europea ha appena concesso l'autorizzazione all'immissione in commercio «Le donne con una mutazione Brca sono particolarmente a rischio di sviluppare questa malattia, erano estremamente necessarie opzioni terapeutiche con nuove modalità di azione - spiega Nicoletta Colombo, direttore della Ginecologia oncologica all'Istituto europeo di oncologia di Milano - Lo sviluppo di un trattamento mirato come questo è un ottimo esempio di ricerca pionieristica tradotta in una terapia, che ha il potenziale di trasformare la vita delle pazienti».

A.Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il caso

IN ITALIA 5.000 CASI L'ANNO

È il tumore meno conosciuto e più insidioso tra le neoplasie femminili. In Italia il cancro dell'ovaio colpisce oltre 5.000 donne l'anno. E sono circa 38.000 quelle che convivono con questa patologia. Secondo un'indagine promossa da Acto onlus (Alleanza contro il tumore ovarico), 6 italiane su 10 non conoscono questa patologia, e il 70% non sa indicarne i sintomi e gli esami a cui sottoporsi. In effetti i sintomi non sono specifici e riconoscerli è difficile: la diagnosi arriva quasi sempre in fase avanzata, quando le terapie hanno minori chance di successo. Scoprirlo in tempo resta però fondamentale per aumentare le probabilità di battere il tumore ovarico.



NUOVO SERVIZIO VIA AL POLICLINICO «GEMELLI» DI ROMA AL TEST MOLECOLARE PER CATEGORIE DI DONNE A RISCHIO

Caccia aperta al gene ereditario indice del tumore alle ovaie

● Angelina Jolie fa scuola o, quanto meno, fa dibattere il tema del tumore ovarico del quale, nonostante 6.000 nuovi casi e 3.600 decessi annui, 8 italiane su 10 non conoscono l'esistenza (ricerca Acto onlus, riferita dalla presidente Nicoletta Cerana) e nel 75% dei casi giungono a diagnosi in fase avanzata (1 donna su 74 sviluppa cancro ovarico, nella vita). Malattia causata da fattori genetici, familiari e ambiente; nel 15-25% dei casi si tratta di una mutazione avvenuta in due geni (BRCA1 e BRCA2) che coinvolge anche la mammella. Le donne, nella cui famiglia vi siano (o siano stati) casi di uno di questi due tumori, sono considerate a rischio che aumenta sino al 46% (nelle altre donne il rischio è di 1,8%) e, quindi, necessitano di indagine (test molecolare) per verificare se, nel loro organismo, siano presenti i geni mutati, principali responsabili della forma ereditaria. Quei geni - proprio quelli deputati a impedire insorgenza e progressione dei tumori - se mutati, privano la cellula dei meccanismi di controllo e di difesa, fanno accumulare ulteriori mutazioni deleterie, ne impediscono la riparazione naturale, sì che non si riesce più a bloccare la moltiplicazione anomala delle cellule tumorali.

«Il dipartimento per la tutela della salute della donna del Policlinico universitario "Gemelli" di Roma, col supporto di "AstraZeneca" - dice il direttore prof. Giovanni Scambia - ha attuato il primo servizio nazionale che consente a tutte le donne con tumore ovarico in atto o che siano a rischio (40% può non avere una documentata e rilevante storia familiare), su indicazione dell'oncologo del centro ospedaliero, di accedere al test molecolare BRCA con tempistiche brevi: 3 settimane invece che 5-8 mesi».

Il percorso è facilitato da una rete che si avvale di una piattaforma on-line, del prelievo di sangue, di un corriere clinico espresso, del laboratorio di diagnostica molecolare del Gemelli e della risposta che giunge al centro oncologico proponente, con assoluto rispetto della privacy». La risposta eventualmente positiva del test verrà, poi, presa in considerazione dall'equipe curante multidisciplinare (oncologo, ginecologo, psicologo, ecc) per decidere, insieme alla donna, il da fare che può andare da strategie per ridurre il rischio, a programma di sorveglianza multidisciplinare, alla terapia medica, alla asportazione di ovaio e/o tuba (da quest'ultima

inizia il tumore che non dà sintomi mentre avanza) e/o mammelle. Un percorso da individualizzare.

Va tenuto presente che questi tumori non sono tutti uguali e il test individua alcune (per ora, in attesa di ampliare la conoscenza) caratteristiche le

La mutazione

Quali sono i rischi che corrono i portatori della anomalia genetica da cui è affetta Angelina Jolie

I GENI COINVOLTI

Brca 1 e Brca 2 (Breast Cancer Susceptibility Gene 1 e 2)

Attività normale

Impediscono l'insorgenza di tumori



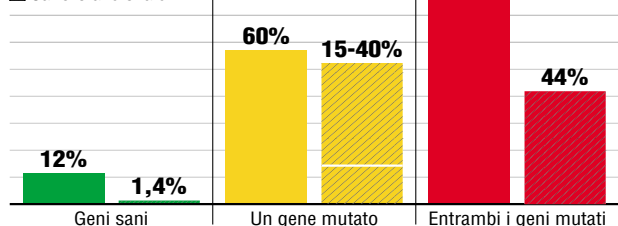
Se mutati

La cellula ha un rischio maggiore di diventare tumorale

L'AUMENTO DEL RISCHIO

Probabilità di sviluppare

- ☐ Cancro al seno
☐ Cancro alle ovaie



COME SCOPRIRE LA MUTAZIONE

Test del Dna su un campione di sangue



In Italia

Test fornito dal SSN su richiesta di un medico specialista in caso di elevata familiarità

Fonte: National Cancer Institute

ANSA - centimetri

quali permettono di utilizzare il farmaco adatto che colpisce "quelle" cellule di "quel" tumore (terapia target o personalizzata). Tempi brevi, elevata qualità diagnostica, disponibilità per assicurare il miglior trattamento possibile. «Se ne parli, si faccia conoscere perché - dicono N. Cerana (Acto) e G. Riggi (AstraZeneca) - soprattutto per questa "Cenerentola dei tumori", il silenzio non è d'oro».

Nicola Simonetti



agenda 8 maggio

GIORNATA MONDIALE SUL TUMORE OVARICO

In occasione di questo appuntamento, la Rete Farmacisti Preparatori e ACTO Onlus promuovono una campagna di sensibilizzazione nelle farmacie italiane, dove saranno distribuiti gratuitamente volantini con informazioni su come riconoscere e prevenire la malattia. Per info: www.actoonlus.com.



SALUTE DI GENERE

Tumore all'ovaio: diagnosi on line per il gene sospetto

Quante donne sono portatrici di alterazioni del gene Brca che predispone al tumore al seno e all'ovaio (actoonlus.it)? E quante di loro potrebbero evitare la decisione estrema (vedi Angelina Jolie, *ndr*) di farsi asportare questi organi per scongiurare il cancro? Da oggi, la diagnosi di queste mutazioni potrà essere eseguita in tempi più rapidi rispetto ai lunghi mesi richiesti finora, grazie a una nuova procedura diagnostica, messa a punto al Policlinico Gemelli di Roma (policlinicogemelli.it). «Si tratta di una piattaforma diagnostica, accessibile a tutte le strutture specializzate» spiega Giovanni Scambia, direttore del Dipartimento donna e bambino del Gemelli. «Il ginecologo si collega on line e inserisce i dati della paziente, indicando la data in cui viene ritirato il campione inviato, tramite corriere clinico espresso, al nostro laboratorio specializzato. I risultati delle analisi possono quindi essere visionati e scaricati da ciascun medico. A vantaggio di una diagnosi più precoce e della possibilità di iniziare presto una terapia mirata». Se diagnosticato ai primi stadi, il tumore all'ovaio guarisce nell'80 per cento dei casi.

Paola Trombetta



Ovaie

Verrà inaugurato l'8 maggio al policlinico gemelli di Roma,, (terza giornata mondiale sul tumore ovarico) dopo il congresso su "Ovarian cancer Day, Toward individualized treatment", il nuovo centro di Ginecologia oncologica dedicato alle pazienti con tumore ovarico (direttore Giovanni Scambia). Campagna di sensibilizzazione anche nelle 211 farmacie della Rete farmacisti preparatori, con Acto onlus.



LA CAMPAGNA**Tumore ovarico
prevenzione
nelle farmacie
del Tigullio**

CHIAVARI. Maggio è il mese della sensibilizzazione sul tumore ovarico. Venerdì, in occasione della terza Giornata mondiale sul tumore ovarico, Rete farmacisti preparatori e Acto onlus rinnovano la loro collaborazione, avviata con soddisfazione lo scorso anno, e lanciano, nelle farmacie aderenti, una campagna di sensibilizzazione. Nel Tigullio partecipano la farmacia di Cavi di Lavagna, sulla via Aurelia al civico 2186; la farmacia Monteverde di via Grimaldi 3, a Chiavari; e la farmacia Tonolli di via Mazzini 46 rosso a Rapallo. «Il tumore ovarico – dichiara Santo Barreca, rappresentante di Rete farmacisti preparatori – è tra i meno conosciuti e tra i più gravi. A maggio ricorderemo alle donne che passeranno in farmacia e ai loro compagni, amici, fratelli e figli quanto conoscere e riconoscere il tumore ovarico possa salvare la vita». Dati dell'Associazione italiana ricerca sul cancro attestano che ogni anno in Italia vengono diagnosticati seimila nuovi casi e circa 37 mila donne convivono con questo tumore. Si tratta di una delle prime cinque cause di morte per tumore tra le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni.



LINK: <http://www.pharmastar.it/index.html?cat=22&id=18334>

Info | Archivio Newsletter | Video interviste

Mi piace

11mila

f

t

RSS

Android

Apple

YouTube

**PHARMASTAR**
il Giornale on-line sui Farmaci**SABATO**
MAGGIO **09**
2015

Cerca nel sito

OK

Home | Italia | Ema | Fda | Cardio | Diabete | **Dolore** | Gastro | Neuro | **OncoEmato** | Orto-Reuma | Pneumo | Altri Studi | Business | Altre News

The Patient Summit 2015

25-26 June 2015 | London, Hilton Tower Bridge hotel



✓ Altri articoli della sezione OncoEmato



Vaccino anti-HPV nei maschi metodo cost-effective per prevenire i tumori dell'orofaringe



Ca al polmone ALK-positivo, brigatinib attivo contro le metastasi cerebrali



Ca ovarico, mutazioni di BRCA possibili marker di risposta a rucaparib



Carcinoma del colon, seminario a Nerviano di Salvatore Siena (Niguarda)



Tumore della prostata, rimozione linfociti B migliora trattamento con oxaliplatino

Test BRCA : l'arma più efficace per combattere e prevenire il tumore ovarico



09 maggio 2015

Mi piace

0

Tweet

0

g+

0

in

Share

0

L'annuncio dato dall'attrice Angelina Jolie di essersi sottoposta all'asportazione delle ovaie e delle tube, perché portatrice di una mutazione ereditaria dei geni BRCA che le aumentava di oltre l'80% il rischio di contrarre un tumore ovarico, ha acceso un ampio dibattito internazionale sul rischio genetico ereditario e sulle nuove tecniche di prevenzione e cura di questo carcinoma che è il più mortale dei tumori femminili con il 45% di sopravvivenza a 5 anni contro l'89% del tumore al seno. E questo tasso medio di mortalità a 5 anni sale vertiginosamente al 75% quando il tumore ovarico origina da una mutazione dei geni BRCA.

Ma, secondo una recente indagine Doxapharma/Acto onlus, il 62% delle donne italiane non sa che la predisposizione genetica ereditaria è uno dei principali fattori di rischio del tumore ovarico perché i medici non ne parlano abbastanza (solo il 24% delle donne riceve informazioni specifiche) e il 72% non conosce i test genetici BRCA che, permettendo di individuare la predisposizione ereditaria, sono destinati a svolgere un ruolo cruciale sia nelle strategie di cura delle pazienti BRCA mutate che di riduzione del rischio nelle donne sane.

Di tutto questo si è parlato nell'incontro "Tumore ovarico: nella genetica il futuro della cura e della prevenzione" organizzato da Acto onlus presso l'Istituto di ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano in occasione della 3a Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico.

All'incontro, promosso con il contributo incondizionato di Astra Zeneca e con il supporto tecnico di CP Service e Digiscan, hanno partecipato accanto al presidente di Acto onlus Nicoletta Cerana, i ricercatori del Mario Negri Maurizio D'Incalci e Sergio Marchini, gli oncologi Nicoletta Colombo e Fedro Peccatori (IEO Milano), Francesco Raspagliesi (INTMilano), Angelo Paradiso (INTBari) e la genetista Siranoush Manoukian (INTMilano).

"Il tumore ovarico è la neoplasia ginecologica a peggior prognosi nel mondo occidentale. In Italia ogni anno vengono diagnosticati circa 6000 nuovi casi con previsioni di sopravvivenza a 5 anni decisamente molto basse. Ma oggi siamo all'alba di una nuova era in cui, grazie alla genetica, si prospettano nuove opportunità di cura e di prevenzione che tutte le donne, soprattutto quelle maggiormente a rischio, devono conoscere – ha affermato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus, aprendo l'incontro.

L'importanza prognostica e terapeutica dei test BRCA

"Tra le pazienti con carcinoma ovarico la mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 è più



NEWSLETTER



Seguici su Facebook!



IL CONFINE DEL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO: TURBATIVA D'ASTA E NUOVE SPECIFICHE TECNICHE SUGLI APPALTI PUBBLICI

MILANO 10 GIUGNO 2015



IL CONFINE DEL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO: COMUNICAZIONE ALLA PA SUI FARMACI E AGGIORNAMENTO DEL CODICE EFPIA

MILANO 11 GIUGNO 2015



Convegno Real World Evidence: per una migliore governance dell'assistenza farmaceutica e del processo assistenziale complessivo

Milano, 11 maggio 2015

SCARICA IL PROGRAMMA



✓ Ultime 5 notizie pubblicate sul sito



Epilessia, in Italia arriva il perampanel, capostipite di una nuova classe



Specializzazione in farmacia ospedaliera: equiparazione nei fatti, non rinviabile riconoscimento del legislatore



Pillola dei 5 giorni dopo, assunzione più facile



Sclerosi multipla, alemtuzumab mantiene l'efficacia a 4 anni



Bpco, Ema analizza i dati sui corticosteroidi inalatori

✓ Interviste



Linfoma di Hodgkin: la rivoluzione delle cure negli ultimi anni



Innovazione nella cura dei linfomi, i progressi degli ultimi 30 anni



Prevenzione cardiovascolare secondaria: cosa bisogna fare?



Ipercolesterolemia famigliare, rischio di infarto 25 volte maggiore



Il diabete aumenta il rischio di sindrome coronarica acuta



Infiammazione e aterosclerosi: qual è la



[Guarda tutti i video ▶](#)

✓ Ultima Newsletter



Da evitare l'uso di amiodarone con alcuni antiepilettici C

- ➔ Italia
- ➔ Ema
- ➔ Fda
- ➔ Cardio
- ➔ Diabete
- ➔ Dolore
- ➔ Gastro
- ➔ Neuro
- ➔ OncoEmato
- ➔ Orto-Reuma
- ➔ Pneumo
- ➔ Altri Studi
- ➔ Business
- ➔ Altre News

frequente di quanto non si pensasse" – ha dichiarato Nicoletta Colombo. Il 14% di tutte le pazienti con tumore ovarico sono portatrici di mutazione germinale BRCA1/2; la prevalenza di mutazione sale al 17-20% nelle pazienti con carcinoma ovarico sieroso e al 25% nel tipo sieroso di alto grado "Rilevare con il test genetico la presenza di queste mutazioni ha grande importanza prognostica e terapeutica perché sappiamo che i tumori ovarici associati a mutazione BRCA hanno una prognosi più favorevole in quanto rispondono meglio alla chemioterapia - ha proseguito Nicoletta Colombo - Si stanno anche aprendo nuove frontiere terapeutiche offerte dai farmaci inibitori di Parp il cui meccanismo d'azione si è rivelato particolarmente efficace nelle pazienti BRCA mutate".

Come noto, gli inibitori di Parp rendono inefficaci i meccanismi di riparo delle cellule tumorali e ne favoriscono la morte. Attualmente sono in via di sperimentazione diversi inibitori di Parp alcuni dei quali, approvati a livello europeo, saranno presto disponibili in Italia.

L'importanza del test BRCA nella chirurgia del tumore ovarico

Oggi per il carcinoma ovarico non esistono ancora strumenti di diagnosi precoce o di screening (come la mammografia per il tumore del seno e il pap test per il tumore dell'utero). Per le donne con aumentato rischio di carcinoma ovarico BRCA associato, la principale forma di prevenzione è la chirurgia profilattica, cioè l'asportazione delle tube e delle ovaie.

Argomento spinoso su cui è intervenuto Francesco Raspagliesi affermando che "Recenti studi hanno confermato che l'asportazione delle tube e delle ovaie nelle donne con mutazione BRCA1/2 riduce il rischio di tumore ovaio/tube e peritoneo dell'80% e diminuisce del 70% la mortalità globale. La comunità scientifica è pertanto concorde nel ritenere che una donna con mutazione BRCA dovrebbe prendere in seria considerazione l'ovariectomia profilattica di solito effettuata al termine della vita procreativa."

Decisione non facile da prendere sia perché la demolizione chirurgica non riduce a zero il rischio sia perché è una risposta aggressiva a un problema indotto da una piccola mutazione genica. "Per questo – ha affermato Raspagliesi - è fondamentale che in questo delicato processo la donna sia guidata e sostenuta nella valutazione di tutti gli aspetti clinici, e non, correlati a questa scelta".

Alle donne a rischio genetico di tumore ovarico ma non candidate alla chirurgia profilattica "viene innanzitutto raccomandato l'esecuzione annuale di una US Transvaginale e la valutazione periodica del biomarcatore tumorale CA125. – ha detto nel suo intervento Angelo Paradiso. "I risultati di due importanti studi ancora in corso (UK TOCS Phase II e GOG-0199) verificheranno definitivamente l'efficacia di questo tipo di screening specificatamente nei soggetti BRCA1/2 mutati come valida alternativa alla chirurgia".

Ruolo della consulenza oncogenetica

In questo processo svolge un ruolo importante la consulenza oncogenetica che deve essere considerata un complesso percorso in cui le eventuali scelte di tipo preventivo/diagnostico devono tener conto di varie problematiche (rischio genetico, fattori riproduttivi, efficacia delle varie opzioni chirurgiche, vita relazionale della donna). "La coscienza del rischio genetico – afferma Paradiso - ha spesso correlati emotivi, dinamici e relazionali specifici che possono richiedere specifiche azioni di accompagnamento e supporto psicologico".

Un enorme passo avanti per il trattamento dei tumori femminili

La concreta possibilità di sequenziare l'intero genoma umano e lo sviluppo di raffinati strumenti di indagine genetica hanno aperto scenari fino a pochi anni fa impensabili per la prognosi e la diagnosi del tumore ovarico. "La possibilità di identificare con un semplice prelievo di sangue la presenza di mutazioni nei geni BRCA1/2 e quindi la presenza di un aumentato rischio di tumore al seno o all'ovaio, oppure decidere se usare o meno farmaci specifici nelle pazienti con tale mutazione rappresentano un enorme passo avanti per la terapia e la diagnosi di queste malattie". – ha affermato Sergio Marchini, sottolineando comunque come lo studio delle mutazioni sia ancora all'inizio e ci siano molti punti che aspettano una risposta.

© Riproduzione riservata



Scarica l'APP di PharmaStar
per iPhone e iPad

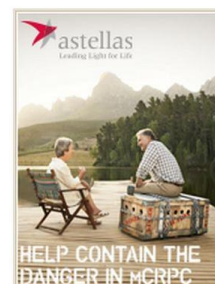


[Download](#)

0) [Ricerca Doxa Pharma \[670.41 Kb\] - scarica il file »](#)



25-26 June 2015 | London, Hilton Tower Bridge hotel





ITALIA

Pillola dei 5 giorni dopo, assunzione più facile

Bpco: olodaterolo ottiene la rimborsabilità in Italia

Nuova pillola contraccettiva: ben tollerata, funziona per tre mesi

Diabete di tipo 2: empagliflozin ottiene la rimborsabilità in Italia ...

Epatite C: approvata da AIFA la rimborsabilità di daclatasvir

Fibrosi cistica, Aifa approva l'uso di ivacaftor in regime di rimborso...

EMA

Bpco, Ema analizza i dati sui corticosteroidi inalatori

Cancro del polmone ALK+, approvazione europea per ceritinib

Diabete, approvazione europea per la nuova insulina glargine ad alta c...

Parere positivo del Chmp dell'Ema per penna pre-riempita di abatacept

Edoxaban, parere positivo europeo per la fibrillazione atriale e il tr...

Melanoma avanzato, parere positivo del Chmp per l'anti PD-1 nivolumab

FDA

Ca mammario triplo negativo, Fda concede Fast Track a sacituzumab govi...

Priority review Fda per nuova indicazione di ticagrelor nei pazienti c...

Ca al colon-retto metastatico, Fda approva ramucirumab

Tremelimumab e selumetinib, per Fda farmaci orfani per mesotelioma mal...

Depositata all'Fda la domanda per pembrolizumab nel tumore del polmone

Mesotelioma, Fda riconosce lo status di farmaco orfano a tremelimumab

DIABETE

Nuove linee guida AACE/ACE per la gestione del diabete di tipo 2

Diabete tipo 2, dapagliflozin meglio di glipizide come aggiunta a metf...

Diabete tipo 2, farmaci di terza linea non tutti di pari efficacia

Diabete gestazionale può aumentare il rischio di autismo

Diabete tipo 2 non riduce la risposta al vaccino anti-epatite B

Insulina spray, deludenti le vendite Usa del primo trimestre

CARDIO

Strano ma vero: le statine favoriscono la calcificazione delle placche...

Maggiore fitness cardiorespiratorio, minore rischio di fibrillazione a...

Nessun influsso di esomeprazolo e del genotipo CYP2C19 su reattività p...

DAPT meno rischiosa della TAT in pazienti con fibrillazione atriale do...

Allarme tedesco: la digossina aumenta la mortalità, specie nell'insuff...

Stroke, approvazione Fda per il dispositivo destinato alla chiusura de...

DOLORE

Mal di testa, se mal gestito da disturbo episodico diventa condizione ...

Cefalea da suicidio, ottimi risultati con un nuovo dispositivo di stim...

Mappe cerebrali da 1200 soggetti per migliorare la stimolazione magnet...

Emicrania e sindrome del tunnel carpale, due problematiche dolorose co...

Arriva NienteMale Alert: un servizio online sul dolore acuto a support...

Antinfiammatori non steroidei, in Italia si usano sempre correttamente...

GASTRO

Cirrosi alcolica, a volte bastano 1-2 drink alcolici al giorno. Allarm...

Epatite C: approvata da AIFA la rimborsabilità di daclatasvir

Epatite C, la lotta al virus non finisce coi nuovi antivirali

Vitamina E, nuova arma contro la steatoepatite non alcolica

Epatite C, la lotta al virus non finisce coi nuovi antivirali

Lattoferina, meno rischio di sepsi neonatale da antagonisti del recet...

NEURO

Parkinson avanzato, la levodopa-carbidopa in gel intestinale può ridur...

SM, fampridina a rilascio prolungato: più controllo dell'equilibrio, m...

Ictus ischemico, terapia trombolitica: ogni 15' di ritardo riducono l'...

Trombolisi tardiva post-ictale: desmoteplase sicuro, outcome funzional...

Sclerosi multipla, alemtuzumab mantiene l'efficacia a 4 anni

Mappe cerebrali da 1200 soggetti per migliorare la stimolazione magnet...

ONCOEMATO

Ca al polmone ALK-positivo, brigatinib attivo contro le metastasi cere...

Ca ovarico, mutazioni di BRCA possibili marker di risposta a rucaparib

Vaccino anti-HPV nei maschi metodo cost-effective per prevenire i tumo...

Test BRCA : l'arma più efficace per combattere e prevenire il tumore o...

Carcinoma del colon, seminario a Nerviano di Salvatore Siena (Niguarda...

Tumore della prostata, rimozione linfociti B migliora trattamento con ...

ORTO-REUMA

Pfizer e 23andMe lanciano uno studio per identificare le basi genetica...

Sclerosi sistemica, risultati promettenti con tocilizumab

Artrite giovanile, buona la risposta ad etanercept

Lupus, risultati contraddittori con rituximab

Odanacatib, nuove conferme nell'osteoporosi in post-menopausa

Lupus, terapia di sostituzione ormonale in menopausa non controindicat...

PNEUMO

Stato nutrizionale dei pazienti con BPCO in relazione all'indice di ma...

Bpco, Ema analizza i dati sui corticosteroidi inalatori

Bpco: olodaterolo ottiene la rimborsabilità in Italia

Bpco, riacutizzazioni uccidono più dell'infarto. In Puglia progetto pe...

Asma, Fda approva fluticasone furoato/vilanterolo per gli adulti asmat...

Vaccini, negli adolescenti in calo la protezione dalla pertosse

ALTRI STUDI

Dalbavancina efficace contro le infezioni resistenti da stafilococco e...

Recidive da Clostridium difficile nel mondo reale: quale prevenzione, ...

ECCMID: le maggiori sfide dell'infettivologia secondo Murat Akova, il ...

ECCMID: i 5 migliori "late-breaking" abstract testimoniano lo stato de...

ECCMID: possibili rimedi all'antibiotico resistenza secondo Petrosillo...

Herpes zoster, efficacia del 97,2% per il vaccino di GSK. Dati sul NEJ...

BUSINESS

GSK ci ripensa e si tiene stretta la ViiV

Malattie rare, Alexion compra Synageva per \$8,4 miliardi

Spesa mondiale per i farmaci anticancro tocca i \$100 miliardi

Pfizer il misterioso pretendente di Sobi?

AstraZeneca punta di nuovo sulla immunologia oncologica. Accordo con l...

Takeda intende cedere lo stabilimento produttivo di Cerano (Novara)

PharmaStar

Registrazione al Tribunale di Milano

n. 516 del 6 settembre 2007

Direttore Responsabile: Danilo Magliano

Copyright ©MedicalStar

via San Gregorio, 12 20124 Milano

info@medicalstar.it

P.Iva: 09529020019

Canali Tematici

Home

Italia

Ema

Fda

Cardio

Diabete

Dolore

Gastro

Neuro

OncoEmato

Orto-Reuma

Pneumo

Altri Studi

Business

Altre News

Quaderni

Info

Archivio Newsletter

Video interviste

Condividi



Facebook



Twitter



RSS



Invia ad un amico

'Sguardi d'energia' e tumore ovarico 2° tappa all'Istituto Nazionale Tumori

■■■ A lezione di trucco in ospedale. Perché per sconfiggere il tumore ovarico, un tumore subdolo e poco conosciuto, c'è bisogno di tanta energia. Esserne consapevoli può dare una nuova forza alle donne in terapia, insegnare loro a prendersi cura della propria persona anche durante la malattia. Successo della prima tappa di Sguardi di Energia, una campagna itinerante dedicata interamente alle pazienti con tumore ovarico promossa da ACTO onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche. La seconda tappa della campagna è ospitata dal 16 al 20 novembre all'Istituto Nazionale dei Tumori (INT) di Milano, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore, prima di spostarsi in altre città italiane.



Il sito della settimana

Informazioni in rete sul tumore ovarico



Una donna su tre confonde il carcinoma ovarico con quello all'utero. Per saperne di più c'è il portale dell'associazione "Alleanza contro il tumore ovarico" **www.actoonlus.com**, fondata da pazienti e ginecologici. In «Cos'è il tumore ovarico» si trovano informazioni su prevenzione, diagnosi e terapie, sono inoltre disponibili sia la mappa dei centri specialistici regionali sia l'opuscolo "Le 10 cose da sapere" con suggerimenti su come riconoscere i primi sintomi e le indagini diagnostiche.

